

[Home](#)
[Laboratorio](#)
[Contro le violenze](#)
[Diritti e Parità](#)
News
[Eventi](#)
[Testimonianze](#)
[Iscriviti alla Newsletter](#)
Dossier

Requisiti

per una corretta visualizzazione del sito e dei video

Nawal El Saadawi: idee di una libera pensatrice sulle mgf

Martedì 16 Giugno 2009 15:30



"MGF: Dialogo con Nawal El Saadawi. Il bazar delle bambine" è il titolo dell'incontro che si è tenuto lunedì 18 maggio 2009 al Circolo dei Lettori di Torino sulle mutilazioni genitali femminili, tema al centro delle battaglie per i diritti umani della scrittrice e pensatrice egiziana.

Un intervento intenso e appassionato che **Nawal El Saadawi** ha avviato sottolineando la similitudine tra i cosiddetti "primo" e "terzo" mondo rispetto a quella che ha definito l'oppressione capitalista e patriarcale. La stessa che è all'origine delle mutilazioni genitali femminili ma l'accento è anche a quelle maschili. Tradizioni che hanno origine nella nascita del patriarcato, nella volontà dell'uomo di avere un riconoscimento della paternità dei figli. La trasmissione del cognome del padre è solo uno degli effetti.



Nella parte che **riproponiamo in lingua originale Nawal El Saadawi** ricostruisce l'origine storica dell'usanza delle mutilazioni genitali, spiega perché l'idea di "**identità autentica**" sia da combattere a favore dell'affermazione dei diritti umani per tutti. Perché i diritti delle donne sono diritti umani.

Trova i collegamenti tra l'identità culturale e l'inganno della **libera scelta** che avvicina donne di culture molto differenti.

Dal velo, imposto da alcune culture, all'ombelico esibito in altre: siamo di fronte a due facce opposte della medesima medaglia. Il falso inganno della libera scelta che per le donne non è tale: "Non ci rendiamo conto di essere sottoposti a pressioni politiche, religiose, sociali; viviamo sotto la cappa di un mito di capitalismo e patriarcato che si risolve in un velo post-moderno che è quello della chirurgia plastica e del trucco".

La lotta al patriarcato "nel nome della madre", lo stesso con cui ha firmato il suo ultimo libro e che non conta anzi stigmatizza le migliaia di bambini nel suo paese che un padre non l'hanno in quanto figli illegittimi (perché all'uomo nelle culture con religioni monoteiste è concessa la poligamia) e quindi sono costretti al cognome materno.

E poi l'usanza del velo per le donne, aumentata nel tempo e molto più diffusa oggi così come è più diffusa quella delle mutilazioni genitali femminili. E così da un lato l'islamizzazione, con l'imposizione del velo, dall'altro l'americanizzazione, con la riproposizione del nudo femminile, sono nella lucida lettura del mondo odierno proposta da **Nawal El Saadawi** emblemi del sistema di schiavitù postmoderna in cui viviamo.

L'incontro, molto partecipato, è stato introdotto dalla consigliera regionale del Piemonte Mariacristina Spinosa, dalla coordinatrice del progetto Aurora Saida Ahmed Ali e dalla socia fondatrice di Unifem Italia Maria Magnani Noya. E' stato tradotto per il pubblico da Vicky Franzinetti.

Chi è Nawal El Saadawi

Nata in Egitto nel 1931, ha consacrato la sua esistenza alla difesa dei diritti umani ed alla lotta per la parità tra uomo e donna: Autrice di numerosi libri sulla condizione femminile, si oppone radicalmente alle disparità ed ingiustizie di genere, dedicando particolare attenzione al tema della mutilazione genitale femminile, da lei stessa subita nell'infanzia. A causa delle sue pubblicazioni scientifiche e letterarie, di grande risonanza tra le generazioni successive, ha affrontato numerose difficoltà, tra cui il carcere, esperienza condivisa insieme a molti altri obiettori del Trattato di pace di Gerusalemme firmato dal Presidente Anwar al-Sadat, e l'esilio: minacciata di morte da fondamentalisti di matrice islamica, si reca negli USA, dove diviene docente universitaria.

In seguito ritornerà nella terra natale.

La pluripremiata dissidente egiziana è stata più volte vittima della censura, fin dal caso del suo famoso *Woman at Point Zero*, pubblicato a Beirut nel 1973 perché vietato in patria: tradotto dall'editore Giunti come *Firdaus*. Storia di una donna egiziana, questo romanzo di denuncia l'ha fatta conoscere in Italia già nel 1986. La censura egiziana ha colpito anche *L'Amore ai tempi del petrolio* (*Il Sirente*, 2009), una storia di amore e libertà, in cui la protagonista, oppressa da una società autoritaria, ricerca l'orgoglio perduto.

La massima istituzione religiosa egiziana, Al Azhar, ha ordinato il ritiro delle copie di quest'opera da tutte le librerie egiziane. In *Dissidenza e scrittura. Conversazione sul mio itinerario intellettuale* (*Spirali*, 2008), la battagliera scrittrice ripercorre il proprio cammino politico e valoriale, ed apre una finestra sul mondo contemporaneo, offrendo prospettive di analisi dei fenomeni socio-politici e religiosi. *(fonte fieralibro.it)*

[< Prec.](#)
[Succ. >](#)
Sei in:

[Home](#) » [News](#) » [Nawal El Saadawi: idee di una libera pensatrice sulle mgf](#)

Risorse
[Newsletter](#)
[Gallerie Video](#)
[Galleria Fotografica](#)
[Strumenti per i diritti](#)
[Archivio Documenti](#)
[violenza](#)
Appuntamenti

lunedì 8 febbraio
[Celebrazione giornata internazionale contro le MGF](#)

lunedì 8 febbraio

[Biella - Over 40: esperienza e professionalità](#)

lunedì 8 febbraio

[Cuneo: incontri "Spose in guerra"](#)

mercoledì 10 febbraio

[I suoni delle parole - Serata di Voci e Musiche di Donne dal Mondo](#)

mercoledì 10 febbraio

[Novara "Il bilancio di genere. L'esperienza della Regione Piemonte"](#)

mercoledì 10 febbraio

[Novara "Il bilancio di genere. L'esperienza della Regione Piemonte"](#)

mercoledì 10 febbraio

[Novara "Il bilancio di genere. L'esperienza della Regione Piemonte"](#)

mercoledì 10 febbraio

[Novara "Il bilancio di genere. L'esperienza della Regione Piemonte"](#)

mercoledì 10 febbraio

[Novara "Il bilancio di genere. L'esperienza della Regione Piemonte"](#)

mercoledì 10 febbraio

[Novara "Il bilancio di genere. L'esperienza della Regione Piemonte"](#)

mercoledì 10 febbraio

[Novara "Il bilancio di genere. L'esperienza della Regione Piemonte"](#)

mercoledì 10 febbraio

[Novara "Il bilancio di genere. L'esperienza della Regione Piemonte"](#)

mercoledì 10 febbraio

[Novara "Il bilancio di genere. L'esperienza della Regione Piemonte"](#)

mercoledì 10 febbraio

[Novara "Il bilancio di genere. L'esperienza della Regione Piemonte"](#)

mercoledì 10 febbraio

[Novara "Il bilancio di genere. L'esperienza della Regione Piemonte"](#)

mercoledì 10 febbraio

[Novara "Il bilancio di genere. L'esperienza della Regione Piemonte"](#)

mercoledì 10 febbraio

[Novara "Il bilancio di genere. L'esperienza della Regione Piemonte"](#)

mercoledì 10 febbraio

[Novara "Il bilancio di genere. L'esperienza della Regione Piemonte"](#)

mercoledì 10 febbraio

[Novara "Il bilancio di genere. L'esperienza della Regione Piemonte"](#)

mercoledì 10 febbraio

[Novara "Il bilancio di genere. L'esperienza della Regione Piemonte"](#)

mercoledì 10 febbraio

[Novara "Il bilancio di genere. L'esperienza della Regione Piemonte"](#)

mercoledì 10 febbraio

[Novara "Il bilancio di genere. L'esperienza della Regione Piemonte"](#)

mercoledì 10 febbraio

[Novara "Il bilancio di genere. L'esperienza della Regione Piemonte"](#)

mercoledì 10 febbraio

[Novara "Il bilancio di genere. L'esperienza della Regione Piemonte"](#)

mercoledì 10 febbraio

[Novara "Il bilancio di genere. L'esperienza della Regione Piemonte"](#)

mercoledì 10 febbraio

[Novara "Il bilancio di genere. L'esperienza della Regione Piemonte"](#)

mercoledì 10 febbraio

[Novara "Il bilancio di genere. L'esperienza della Regione Piemonte"](#)